

INTERPELLANZA URGENTE
(*ex articolo 138-bis del regolamento*)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed i Ministri per le politiche agricole e dell'ambiente, per sapere — premesso che:

nei giorni 2, 3 e 4 luglio un incendio di grandissime dimensioni e dagli effetti devastanti ha investito vastissime aree territoriali della Calabria causando un grave disastro ecologico ed economico;

l'incendio ha provocato la morte di tre persone, distrutto numerosi agglomerati urbani e centinaia di famiglie hanno perso la casa;

nella sola zona jonica reggina oltre 5000 capi di bestiame sono morti a causa del fuoco e più di 20.000 ettari di terreno coltivato (uliveti, vigneti) e boschivo sono finiti in cenere, mentre nella zona jonica della provincia di Cosenza migliaia di ettari di uliveto, vigneto e di bosco sono andati distrutti con numerose strutture produttive, danni ingenti si sono pure verificati nelle province di Crotone, Vibo e Catanzaro;

numerosissimi centri abitati sono stati aggrediti dal fuoco;

l'intero comparto agricolo nelle zone interessate è stato irrimediabilmente compromesso oltre che per le fiamme, per le altissime temperature che in quei giorni hanno raggiunto in alcuni casi 48 gradi;

si sono registrate gravissime carenze e vistose inadeguatezze degli organi preposti alla prevenzione e alla lotta agli incendi;

il centro operativo regionale è rimasto vistosamente assente venendo così

meno alla sua funzione di coordinamento delle strutture preposte all'intervento;

a tutti i livelli la protezione civile ha manifestato, durante l'emergenza incendi e nelle ore cruciali, una inammissibile paralisi ed inerzia, dimostrando l'assoluta incapacità a garantire un minimo di sicurezza alle popolazioni;

i ritardi della regione nella organizzazione degli interventi hanno determinato la mancata utilizzazione degli operai forestali lasciando nell'impervia opera di spegnimento degli incendi le sole guardie forestali e i vigili del fuoco i cui organici sono per altro assolutamente carenti;

solo grazie al sacrificio e al generoso intervento del corpo forestale, dei vigili del fuoco e dei tanti volontari si è evitato il peggio —:

quali urgenti provvedimenti intendano assumere:

per far fronte alla drammatica situazione che si è determinata in Calabria;

per una efficiente organizzazione della protezione civile;

per potenziare il servizio aereo di spegnimento degli incendi presso gli aeroporti calabresi e per istituire sul territorio un adeguato e moderno servizio di elicotteri;

per dotare di mezzi e strutture idonee e sufficienti il servizio di spegnimento a terra (autobotti e mezzi meccanici);

per potenziare gli organici del Corpo forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco dando priorità nelle assunzioni alle regioni che con costanza sono esposte al fenomeno degli incendi boschivi;

se non ritengano infine di dover assumere iniziative straordinarie per supplire alle evidenti e colpevoli inadempienze

della regione Calabria in materia di organizzazione del servizio di lotta agli incendi e di prevenzione;

quali misure intendano assumere per incentivare la cura del bosco e la prevenzione degli incendi e per colpire quanti dolosamente causano tali periodici disastri.

(2-01262) « Mussi, Bova, Oliverio, Olivo, Gaetani, Brancati, Barbieri,

Petrella, Ruzzante, Gerardini, Faggiano, Di Rosa, Chiamparino, Carboni, Gaetano Veneto, Sedioli, Migliavacca, Di Bisceglie, Vigni, Susini, Niedda, Molinari, Pompili, Abaterusso, Penna, Corsini, Lucidi, Manzato, Scrivani, Pittella, Olivieri, Mastroluca, Buglio, Cappella ».